

Il no del Consiglio comunale fa il paio col quadro regionale

Stop alla plastica usa e getta Il progetto non trova seguito

Ma entro il 2021 tutti dovranno adeguarsi

Ha perso un'occasione per fare da apripista in Calabria sul fronte della tutela ambientale. Il capoluogo di regione ha infatti scelto di prendere tempo e di rimandare il bando della plastica usa e getta sul proprio territorio, respingendo la mozione presentata nel Consiglio di due settimane fa dall'esponente di Cambiamento Nicola Fiorita sostenuta anche da due consiglieri di maggioranza, Manuela Costanzo e Demetrio Battaglia). Nel 2021 la plastica monouso dovrà sparire, lo impone la Ue: il packaging del settore alimentare, le posate, i piatti, le cannuce, i bicchieri, i miscelatori per bevande, persino i bastoncini per palloncini; basti pensare anche alla quantità di plastica erogata dai distributori auto-

matici di bevande. La mozione puntava a impegnare il Comune ad avviare una campagna di sensibilizzazione della grande distribuzione, di bar, pub e tutti gli esercizi, per una riconversione al packaging biodegradabile. Quello, per intendersi, che ormai si trova un po' dappertutto al Nord nella maggior parte delle catene della Gdo ma anche in bar, tavole calde e in molti esercizi commerciali. Il provvedimento mirava anche a mettere al bando le bottiglie di plastica durante le sedute consiliari, così come durante le manifestazioni patrocinata da Palazzo De Nobili.

Una serie di passi, insomma, in linea con la normativa europea che stabilisce il bando della plastica monouso entro il 2021. Nei mesi scorsi

lo stesso ministro dell'Ambiente Sergio Costa aveva lanciato un appello augurandosi «che i Comuni italiani possano e vogliano accettare la sfida di bandire l'utilizzo della plastica usa e getta, intraprendendo un percorso che li porterà a diventare sempre più ecosostenibili». Appello caduto nel vuoto, per il momento, sui Tre Colli. Un "niet" che Confartigianato Catanzaro, col segretario provinciale Raffaele Mostaccioli, nei giorni scorsi aveva bocciato parlando di un'occasione persa sul fronte dell'avvio di «un percorso etico e di rieducazione al rispetto e tutela dell'ambiente, nell'interesse soprattutto delle future generazioni».

fr.ra.